



FEDERAZIONE
ITALIANA
LAVORATORI
CHIMICA
TESSILE
ENERGIA
MANIFATTURE



FEDERAZIONE LAVORATORI
AZIENDE ELETTRICHE ITALIANE



UILTEC
TESSILE ENERGIA CHIMICA

LA TUA VOCE E' LA TUA FORZA

Publicazione 2
13

«Mai avrei pensato di voler cambiare lavoro. Io amo essere un operaio della rete di distribuzione, ma questa gestione scellerata sta obbligando me e tanti miei colleghi a cercare altri lavori.»

«Sono un tecnico e non sono coinvolto dai turni, ma vi posso garantire che, in 36 anni di servizio, non ho mai vissuto in un clima di confusione e provato un senso di impotenza come ora. Da quando è stato introdotto il nuovo orario di lavoro in e-distribuzione, molti colleghi hanno stravolto le proprie abitudini personali, arrivando a sacrificare tempo prezioso con le loro famiglie; a guardarli oggi, sembrano persone diverse, svuotate, quasi irriconoscibili rispetto a chi erano prima.»



«Tutto questo per non fare nulla, perché dalle 17 alle 20, non facciamo nulla di utile o indispensabile, così come dalle 7 del mattino, perché non ci sono i tecnici e i piani di lavoro che iniziano così presto si contano sulle dita di una mano in tutto l'anno.

Lavoriamo di meno, male, stressati, su impianti fatiscenti.»

«Inoltre, con questa gestione, hanno distrutto l'equilibrio delle squadre di lavoro, che prima operavano con continuità e coesione. Ora invece, che hanno dimezzato le squadre, cambiano ritmi, e il caposquadra si trova ogni giorno a rincorrere ad una nuova organizzazione improvvisata. È un caos che danneggia tutti, rallenta i lavori e crea solo tensione.»

«La situazione è divenuta insostenibile: il primo errore nel 2022 con la netta divisione tra tecnici e operativi, con la creazione dei "blue team" (inizio di mancanza di collaborazione) ed ora il secondo errore con l'introduzione degli "orari sfasciati" (mancanza di organizzazione e di personale ancor più evidenziata).»

«La disorganizzazione e la mancanza di personale attuali sono figli di queste scelte, fatte da persone che non sanno cosa significa lavorare.»

«Questo orario ci nega ogni possibilità di vivere la nostra casa e i nostri affetti. È come se il nostro tempo fuori dal lavoro non contasse nulla.»

*...invia il tuo pensiero in forma anonima a:
eneldisponeilsindacatosioppone@gmail.com*